



Volontaria/o:

CognomeIULIANO.....Nome.....GLORIA....

Ente di appartenenza (Pro Loco/Comune/Associazione): _Pro Loco
Nusco "Balcone dell'Irpinia A.P.S." _

L'Irpinia è terra di antiche e mille tradizioni.

Si avvicina il periodo del Carnevale che quest'anno si festeggia
Domenica 19 febbraio 2023 e Martedì 21 febbraio 2023.

La nostra terra è ricca di molti carnevali diversi l'uno dall'altro ed
ognuno di essi rappresenta l'identità culturale della propria Comunità.
Vi proponiamo qui di seguito i quesiti ai quali vi chiediamo di
rispondere per avviare una raccolta di informazioni sui Carnevali
Irpini nell'ambito dei due progetti del Servizio Civile Universale in
corso.

Si invita a citare le fonti consultate:

<https://www.focusjunior.it/comportamento/feste/carnevale/carnevale-le-origini-della-festa-piu-matta-dell-anno/#:~:text=Il%20Carnevale%20%C3%A8%20una%20festa,dionisiche%20del%20periodo%20classico%20greco>
http://www.salutidaforino.it/sdForino_carnevaleforinese.htm
<https://adelisa.me/2019/02/24/gli-squacqualacchiun-di-teora-in-irpinia/>
<https://www.binews.it/uncategorized/avella-il-laccio-damore-accende-il-carnevale-ad-avella-ecco-di-cosa-si-tratta-foto/>
http://www.salutidaforino.it/sdForino_carnevaleforinese.htm
<https://adelisa.me/2019/02/24/gli-squacqualacchiun-di-teora-in-irpinia/>

Gli spazi per le risposte sono indicativi. Si possono aggiungere altri righe.

- 1) Quali sono le origini del Carnevale? _ Il Carnevale è una festa legata al mondo cattolico e cristiano. La parola "Carnevale" deriva dal termine latino *carnem levare* ovvero *eliminare la carne*, poiché anticamente indicava il banchetto che si teneva l'ultimo giorno di Carnevale (il martedì grasso). Il Carnevale non ha una data fissa, ha inizio la prima domenica delle nove che precedono quella di Pasqua. I primi festeggiamenti del Carnevale risalgono al VIII secolo, quando veniva organizzato un banchetto con tanti cibi e bevande prima del digiuno. Durante questo periodo veniva sovvertito l'ordine sociale e si nascondeva l'identità dietro una maschera.

- 2) Nella tua città / nel tuo paese si festeggia il carnevale, come si svolge? Qual è l'usanza? _ Non c'è una vera e propria usanza, ma comunque viene festeggiato con qualche carro, musica e balletti per grandi e piccoli.

- 3) Partecipi attivamente al Carnevale del tuo paese? Qual è il tuo ruolo?
_ Non ho mai preso parte al Carnevale nel mio paese.

- 4) Cosa rappresenta per te il Carnevale?
_ Per me è un momento in cui ogni cosa è lecita, dove la fantasia prende vita e si trasforma in carri e maschere.

5) Hai un ricordo del Carnevale in particolare che ti porti?
Raccontacelo. _Carnevale a Paternopoli, dove ho visto per la prima volta il Carnevale. Rimasi impressionata dalla grandezza dei carri e di come i cartoni che guardavo in TV avessero preso vita._

6) Quali sono i Carnevali tipici in Irpinia? _Il Carnevale di Montemarano, le Zeze di Mercogliano e Bellizzi Irpino, il ballo "O'ntreccio" di Forino, la ndrezzata di Cervinara, lo sququalacchiun di Teora, il laccio d'amore di Sirignano, i carri allegorici di Paternopoli e Gesualdo.

7) Quali sono i piatti tipici di Carnevale?

Le chiacchiere, le castagnole, i ravioli dolci,

8) Gli squaqualacchiun sono di (barrare con la x):

Bisaccia Lioni Teora Baiano

9) La Zeza è una tarantella tipica Irpina:

Vero Falso

10) La Mascarata è tipica del:

Baianese

Vallo di Lauro

Montorese e Serinese

Valle Caudina

11) O Ballo ndreccio si svolge in Alta Irpinia:

Vero

Falso

12) I Carri allegorici sono tipici di Montemarano:

Vero

Falso

13) Le Zeze si tramandano prevalentemente nell'hinterland del capoluogo irpino:

Vero

Falso

14) Secondo te i Carnevali devono mantenere la tradizione e rappresentare l'identità di un popolo oppure possono perdere la tipicità e trasformarsi in Carnevali commerciali per stare alla moda? _Ogni Carnevale deve mantenere la propria tradizione che varia di paese in paese. Ogni paese ha la propria usanza e non deve perderla. Ogni Carnevale è diverso, ha origini e tradizioni diverse ed è questo che li rende unici.

15) Cosa sono le Zeze ? In quali città/paese si svolgono? Come si svolgono? Quali sono le Zeze che conosci? _La Zeza è una scenetta carnevalesca. Si svolgono a Mercogliano e Bellizzi Irpino. Nella città di Mercogliano si svolge tra il 17 Gennaio e il martedì grasso. La particolarità è la quadriglia che viene eseguito con archi fioriti detti "intrecci". La rappresentazione avviene in

piazza con attori solo uomini, così come vuole la tradizione del teatro greco.

- 16) Dove si svolgono i Carri di Carnevale e in cosa consistono, cioè che lavoro ci vuole per la l'ideazione, la costruzione dei carri, per i costumi e per i balletti? _Castelvetere, Paternopoli, Carife.
- 17) Dove si svolge il Laccio d'Amore? In che consiste, cosa rappresenta, come viene svolto? _Si svolge a Sirignano e Avella. La danza si apre con dieci coppie che indossano un tipico costume abruzzese e passano sotto un arco formato da ragazze con tamburelli e nastri colorati. Il ballo si intreccia intorno a un palo dove alla sommità vengono fissati venti "lacci d'amore" tenuti dalle coppie e danno inizio alle danze intrecciando i lacci intorno al palo.
- 18) Come si svolge il Carnevale a Montemarano e a Volturara Irpina? _Il Carnevale di Montemarano prende l'avvio con il lancio del "guanto di sfida" che vede contrapposti diversi gruppi mascherati. Il giorno seguente scendono in piazza grandi e piccoli per assistere alla sfilata delle maschere accompagnata al ritmo di musica. Il corteo è composto da numerosi gruppi dette **mascherate**, ognuno dei quali indossa un costume diverso. Ogni mascherata è guidata da un **Caporaballo**, ossia il "capo di ballo", figura antica e fondamentale del Carnevale di Montemarano.
- La Zeza "I Tarantellanti" è un evento che si svolge a Volturara Irpina dove vede coinvolti due gruppi : la Zeza di Cannone e quella di Campagna. Un unico gruppo di persone di ogni età che sfilano e ballano.
- 19) La Mascarata di Serino in che cosa consiste? _I protagonisti, vestiti con abiti tipici festeggiano un matrimonio eseguendo le figure tradizionali della Botta e della 'Ndrezzata. Gli ospiti, cioè i belli e le belle sono vestiti a festa e danzano la tarantella Rossiniana. La musica viene diretta dal "pim'ommo", il più bravo e bello nel ballo. Le "mpacchiatrici", che sono uomini travestiti da donne, incitano al ballo e ai festeggiamenti. Mentre la sposa, che è

come lo scarparo, il ramaro, ‘o pisciaiuolo, ‘o castagnaro, ‘o ricuttare, ‘o fravecatore, ‘a capere, l’avvocato, ‘a lattare, ‘o dottore, ‘o primarie, ‘o cardinale, ‘o nutare, ‘o prevete e ‘a lavannare. Insieme ad essi nel corteo carnevalesco si distinguono il cacciatore, la donna col fuso, lo scalettaro e le fioraie che regalano mimose e raccolgono le offerte che gli spettatori donano al gruppo. Caratteristica è anche la Vecchia di Pulcinella, emblema delle negatività che hanno attraversato la vita della comunità, la Vecchia infatti è cavalcata da Pulcinella, contrapposizione che ripropone il contrasto tra Quaresima e Carnevale.

La storia di Carnevale

Essa è una scenetta in cui si rappresenta il processo a Carnevale e la sua condanna a stare in casa senza mangiare e bere e consegnare le chiavi della dispensa. Carnevale rassegnato accetta la sentenza del Giudice però prima vuole dare in sposa la sua figlia che è ancora zitelluccia. A contendersi la povera Zitelluccia sono ‘o Paglietto e ‘o Scrivanotto, ma sarà Pulcinella ad averla in moglie perché (il testo recita...) “come sempre accade il terzo goderà”.

La Zingaresca

E’ un canto d’amore tra Pulcinella e la Zingara.

Il carcere di Pulcinella

E’una brevissima rappresentazione in cui il Giudice camminando intorno al carcere formato dai ballerini dell’intreccio, con a seguito Zeza, Vicenzella ed altri personaggi, legge degli articoli con cui libera Pulcinella dalla prigione.

- 22) Come si svolge il Carnevale nella Valle Caudina nei comuni di San Martino Valle Caudina, Cervinara e Rotondi?

Cosa sono gli Squacqualacchiun? _ Il termine “Squacqualacchiun” potrebbe infatti derivare dalla voce dialettale “squacquat” che significa ‘trasandato’. La loro origine si ricollega ad usi pre-cristiani. Gli “Squacqualacchiun” ricordano riti ripercorrenti la mitologia dei Baccanali oltre al culto di Dioniso o di altre divinità dei boschi. Essi rappresentano il vivere, un momento di ebbrezza, di gioia, di evasione, di libertà. Queste figure antiche, primitive e grottesche, indossano un costume composto da un sacco di tela con una giacca stinta messa a rovescio. Il loro viso è coperto da un cappuccio che funge da maschera e che lascia intravedere solo gli occhi. In mano portano dei bastoni, alle cui estremità sono attaccati dei campanacci, che emettono un rumore cupo, e degli aghi di pino, che usano per i loro rituali. Nel loro girovagare per i rioni del borgo irpino, infastidiscono e ingiuriano i passanti con lazzi e gesti un po’ “spinti”. Una volta giunti nel centro del paese, gli “Squacqualacchiun” improvvisano una danza prima intorno a “lu pagliar” (il falò) e poi intorno alla fontana principale, compiendo il loro rito magico.

23) Come si svolge il Carnevale nel Baianese?

24) Che cosa è la Pacchiana di Montecalvo Irpino

P.S.: Puoi consultare anche il sito www.unpliavellino.info

Si possono aggiungere foto e video

Il quesito va restituito a provinciale@unpliavellino.it

I quesiti verranno pubblicati sul sito www.unpliavellino.info

Firma Glòria Zuliano